

MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATA DA ALFREDO VINCIGUERRA  
DICEMBRE 2018 | NUMERO 587 | ANNO XLIII | EURO 5,00

# TUTTOSCUOLA

*Buon Natale*

**Scegliere la scuola  
e iscriversi on line**

Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma



## 11 gennaio 2019: *Notte Nazionale dei Licei Classici*

PAOLA SENESI\*

*Te sine nil altum mens incohat.*

Così lo studente di un noto liceo classico capitolino ha concluso il suo intervento teso a illustrare il significato della partecipazione, dal suo punto di vista, all'ormai affermata Notte Nazionale dei Licei Classici. Una frase, quella riportata, che si staglia su una delle pareti dello storico Liceo classico Giulio Cesare di Roma che, nella mattinata del 19 novembre 2018, ha ospitato la presentazione - presieduta dall'ideatore Rocco Schembra, docente di latino e greco del liceo Gulli e Pennisi di Acireale - della quinta edizione del citato evento nazionale. Presenti le delegazioni di studenti e docenti di ben quindici licei della capitale (Aristofane, Dante, Benedetto da Norcia, Orazio, Kant, Lucrezio Caro, Vivona, Russel, Tacito, De Sanctis, Plauto, Pilo Albertelli, Manara, Mameli, Giulio Cesare) che hanno illustrato con gioioso coinvolgimento anche emotivo le esperienze realizzate nelle passate edizioni e pubblicizzato il programma delle iniziative previste per il corrente anno scolastico.

Un significato, quello racchiuso nella richiamata citazione, condivisibile dal momento che la conoscenza

può esser considerata il frutto di una elaborazione effettuata da ciascuna persona, coinvolgendo tutti gli aspetti dello sviluppo e della crescita umani. È proprio in funzione di tali obiettivi che la scuola opera attraverso un'azione mirata di apprendimento-insegnamento, che si inverte nelle proposte e iniziative educative e didattiche poste in essere a tutto campo. Tra queste ritroviamo anche la Notte Nazionale dei Licei Classici, per la realizzazione della quale studenti e docenti, in collaborazione con il personale tutto della scuola, si mobilitano valorizzando talenti e capacità nel segno del noto detto latino *Mens sana in corpore sano*.

Non banalmente, difatti, l'11 gennaio 2019 - in una data comune e in contemporanea dalle 18.00 alle 24.00 su tutto il territorio nazionale - gli studenti si cimenteranno in *performance* coreutiche e musicali; maratone di lettura di pagine moderne e antiche; drammatizzazioni in italiano e in lingua straniera; esposizioni di arti plastiche e visive; presentazioni di libri e incontri con gli autori; cortometraggi e cineforum; esperimenti scientifici; degustazioni a tema e ispirate al mondo antico... e molto altro ancora, lasciato alla libera inventiva e creatività dei giovani guidati dai loro docenti. Le istituzioni scolastiche, dunque, accompagnando gli studenti nei loro percorsi e stimolandoli a mettere a frutto le esperien-

► In una scuola in reggenza la spinta progettuale è scarsa.

In una scuola in reggenza la gestione dell'ordinario non risponde sempre alle esigenze dell'utenza, poiché manca il tempo per il confronto, per il dialogo e per la condivisione.

Manca insomma la certezza della direzione da seguire, della linea educativa, didattica e progettuale da tenere.

La scuola in reggenza "ha fame di leadership, ha fame di attenzione esclusiva", ha bisogno di ritrovare nel manager e nel leader la certezza che le scelte compiute siano funzionali ai reali bisogni dell'utenza. Perché in un clima di attenzione e dedizione si vive meglio, si insegna me-

glio e si apprende meglio.

Non c'è nulla di più frustrante per uno studente che sentirsi "uno tra i tanti", e per un docente che lesinare un momento di attenzione per sottoporre un problema educativo o didattico, piuttosto che un'idea progettuale, con la consapevolezza che quesiti e proposte saranno trattati ed affrontati come molti altri, senza troppa attenzione, senza grande coinvolgimento.

Nel riconoscere l'impegno dei dirigenti a cui le scuole in reggenza sono affidate, nel comprendere appieno gli sforzi che a livello centrale sono in atto per ovviare a questa lacuna del sistema, ciò che appare più logico prospettare è affidarsi alla passione dei docenti, all'energia degli stu-

denti ed alla comprensione dei genitori.

Insomma, nei momenti in cui sembra mancare il punto di riferimento, la vera soluzione è "fare squadra", riconoscersi come comunità inclusiva nell'accogliere, ma "esclusiva" nel proporsi alla società.

Una scuola che sappia caratterizzarsi per le sue peculiarità, nonostante la mancanza temporanea di una leadership, è una scuola che ha già in parte avviato al problema. Il segreto è ricercare nel gruppo la fierezza di sentirsi parte di una comunità educante.

Ciò non significa che si può prescindere da una figura di riferimento, qual è il dirigente scolastico, ma si

ze maturate nel contesto scolastico e di vita, apriranno le porte alla cittadinanza in un'occasione di riscoperta pubblica - incarnata dalla volontà operosa di tanti giovani liceali - dell'attualità, rilevanza e diversificazione della cultura classica nella società contemporanea.

La manifestazione nazionale - che è riconosciuta anche dal MIUR - ha riscosso sempre maggiori consensi nel corso dei suoi cinque anni di vita. È questo un dato interessante, dal momento che essa si configura come un'iniziativa oggettivamente controcorrente in una società come la nostra in cui domina l'effimero e si tende a misurare tutto o quasi secondo i parametri del valore in denaro.

Ciò ci dimostra che la cultura classica, fonte di tante domande esistenziali che da sempre accompagnano l'uomo pensante, è parte importante delle nostre radici, che vanno conosciute, conservate e valorizzate, proprio per poter vivere con maggiore consapevolezza di sé e degli altri la società contemporanea stessa.

C'è da auspicare, dunque, che il numero dei Licei aderenti all'iniziativa (nello scorso anno 407) continui a crescere, testimoniando quanto sia ancora viva, operante e stimolante la riflessione culturale suscitata dai classici che, con attenzione costante alla modernità, possono offrirci significative chiavi di lettura e interpretazione della realtà in cui siamo immersi e che, in verità, contribuiamo a creare. ■

*\* Dirigente scolastico Liceo Classico  
Giulio Cesare di Roma*

può aspettare con fiducia, attivando strategie collettive, che suppliscano alle carenze e che, al tempo stesso, rafforzino i legami interni all'organizzazione.

D'altronde la scuola è per definizione un'organizzazione complessa a legami deboli: la sua "fluidità" è anche la sua forza, soprattutto nei momenti in cui, come accade in una fase di reggenza, la comunità sa autodefinirsi, nel rispetto dei ruoli e dei compiti di ciascuno.

Una riflessione, la più importante, la meritano gli studenti, che avvertono la mancanza di leadership tanto quanto i docenti, e chiedono a gran voce che sia loro indicata la via da seguire. Il percorso scolastico abbraccia una fascia di età in cui la ri-

chiesta di attenzione e di risposte è più significativa che mai.

La vera emergenza da gestire è fornire loro risposte concrete, infondere fiducia nel futuro e combattere quel fenomeno che attanaglia la scuola italiana, la dispersione.

Le scuole, anche quelle in reggenza, devono far fronte a questi bisogni.

Attendere un leader vuol dire anche saper placare "la fame" di leadership, affidandosi alle figure che il sistema mette a disposizione, senza perdere di vista gli obiettivi prioritari e ricercando le soluzioni all'interno dell'organizzazione a cui si appartiene ed a cui si affida la formazione dei cittadini di domani. ■

*\*Docente istituto secondario*

ANNO XLIII | N. 587 | Dicembre 2018  
MENSILE | EURO 5,00

# TUTTOSCUOLA

da quarant'anni l'informazione educativa

**Direttore Responsabile**  
Giovanni Vinciguerra

**Comitato Scientifico**  
Giorgio Allulli | Dario Antiseri  
Antonio Augenti | Sebastiano Bagnara  
Giuseppe Costa | Gaetano Domenici  
Paola Gallegati | Silvano Tagliagambe

**Coordinatore Comitato Scientifico**  
Alfonso Rubinacci

**Segretario del Comitato**  
Paola Gallegati

**Redazione**  
Maurizio Amoroso  
Sergio Govi  
Orazio Niceforo

*Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 N. 46) art. 1,  
comma 1 DCB Roma  
Registrazione del Tribunale  
di Roma n. 15857 del 7-4-1975*

## PER ABBONARSI CONTATTARE I NOSTRI UFFICI

**Direzione, redazione, amministrazione**  
**TUTTOSCUOLA**  
Via della Scrofa, 39 | 00186 Roma  
tel. 06.68307851 | fax 06.68802728  
[www.tuttoscuola.com](http://www.tuttoscuola.com)  
[redazione@tuttoscuola.com](mailto:redazione@tuttoscuola.com)

Editrice Srl  
"EDITORIALE TUTTOSCUOLA"  
Via della Scrofa, 39 | 00186 Roma

**Grafica e impaginazione**  
Fabrizio Munari  
[fab.munari@gmail.com](mailto:fab.munari@gmail.com)

**Stampa**  
UNION PRINTING SpA  
Via Monte Bianco, 72 | 00141 Roma  
Tel. 06.8719631 r.a.  
[info@unionprinting.it](mailto:info@unionprinting.it)

**Gli articoli possono essere parzialmente  
riprodotti purché venga citata la fonte**

Una copia arretrata 6 euro

*I manoscritti e le fotografie anche  
non pubblicati non verranno restituiti.  
Le foto utilizzate sono normalmente  
di pubblico dominio e libere da diritti.  
Tuttoscuola si dichiara sin d'ora  
disponibile a riconoscere  
eventuali diritti dei quali non fosse  
stato possibile rintracciare l'origine.*

**Data di chiusura in tipografia**  
30 novembre 2018

## PER LE INSERZIONI PUBBLICITARIE CONTATTARE DIRETTAMENTE I NOSTRI UFFICI